

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL 1° SETTEMBRE 2016

I Collegi dei docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado sono convocati, in seduta congiunta, presso la scuola primaria "G. Cena", in data 1° Settembre 2016 alle ore 9.00 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Saluto inizio A.S.2016/17
2. Staff del Dirigente
3. Proposte Coordinatori di plesso
4. Organico funzionale e applicazione dell'Autonomia Scolastica
5. Criteri di organizzazione orario docenti
6. Ambiti necessari di coordinamento per il buon andamento dell'Istituzione
7. Accreditemento come ente formativo
8. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
9. Calendario scolastico a. s. 2016/17
10. Adempimenti di Settembre
11. Formazione

Presiede il Dirigente Scolastico.

Presenti ed assenti risultano dall'elenco delle firme allegato.

- 1° punto all'ordine del giorno:  
SALUTO INIZIO A.S.2016/17

Il Dirigente apre la seduta con il saluto di benvenuto e l'augurio di buon anno scolastico a tutti i docenti che in data odierna assistono alla nascita di una nuova autonomia scolastica del Comune di Perugia: l'Istituto Comprensivo Perugia 4. Sale così a 14 il numero degli istituti comprensivi del Comune e si attende la costituzione dell'ultimo che nascerà dalla fusione dei Circoli Didattici di Perugia numero 2 e 11, per il quale proprio ieri è stata assegnata la reggenza a Improta Silvio, già dirigente dell'ITET "Aldo Capitini - Vittorio Emanuele II - Arnolfo di Cambio". Al Dirigente stesso è stata assegnata la reggenza dell'Istituto Comprensivo Perugia 12.

Il Dirigente riflette sul particolare momento che la scuola sta attraversando nell'applicazione della riforma della "Buona scuola", all'interno della quale si è realizzato anche il piano straordinario di assunzione dei precari, cioè di tutti i docenti che hanno prestato servizio presso l'amministrazione per 36 mesi e che, in base alla sentenza del 26 novembre 2014 della Corte di Giustizia europea, hanno acquisito il diritto all'assunzione a tempo indeterminato. Tra questi ci sono numerosi docenti che hanno richiesto la conciliazione per contestare eventuali errori, verificatisi nell'applicazione di un algoritmo, e ottenere la rettifica del proprio trasferimento, potendo documentare e dimostrare l'errore ed il danno subito. Questa mattina, presso il nostro ufficio, espletteranno le pratiche per la presa di servizio i 30 docenti che dopo la conciliazione hanno ottenuto il trasferimento nella regione Umbria, ma non sono ancora stati assegnati alle sedi, in base alla valutazione delle necessità.

Prima di procedere con l'appello, il Dirigente si rivolge ai docenti che si inseriscono oggi nella Istituzione e li invita a prendere conoscenza delle sue "Linee di indirizzo. La riforma ha dato molta au-

tonomia e potere decisionale ai dirigenti, ma perché l'intervento della scuola sia efficace occorre costruire una comunità coesa che condivida mete comuni, indicate dal dirigente. Se un docente ha deciso di lavorare nell'Istituto Comprensivo Perugia 4 deve essere consapevole delle scelte del Dirigente, deve dividerne l'idea di scuola, di bambino che cresce, di professionista che accompagna il bambino in questa sua crescita. I docenti devono avere con il Dirigente una visione comune di servizio scolastico offerto alle famiglie; devono condividere il tipo di rapporto che si è instaurato tra l'istituzione e la comunità genitoriale, il patto educativo e formativo stretto con i genitori, il tipo di impegno che devono assumersi per favorire la crescita di un bambino felice. In particolare, è necessario che ne siano consapevoli soprattutto i docenti della scuola secondaria poiché devono relazionarsi con una fascia d'età delicatissima per cui è indispensabile conoscere a fondo il funzionamento del cervello dell'adolescente, ad esempio, il ruolo che la parte destra e sinistra hanno nel suo comportamento. Invita i docenti ad informarsi sulle ultime scoperte delle neuroscienze sul funzionamento del cervello dell'adolescente. Solo conoscendo in maniera profonda la psiche del bambino potremo garantirgli quel benessere a scuola che il Dirigente ritiene obiettivo prioritario e irrinunciabile. Questo deve essere per tutti 1112 alunni iscritti nel nostro Istituto comprensivo, che ha un'immagine pubblica grandiosa e tale deve rimanere. Per raggiungere questo traguardo è indispensabile conoscere e realizzare le priorità del Piano di Miglioramento inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e fare ricorso a tutte le risorse umane assegnate all'Istituzione per i prossimi tre anni scolastici.

Il Dirigente passa all'appello dei docenti, che invita ad alzarsi in piedi per conoscersi a vicenda e muovere così il primo passo per co-costruire una nuova comunità professionale. Nel nominare gli insegnanti, informa sulle scuole e le classi di appartenenza (dove è già possibile) e i ruoli istituzionali ricoperti nel precedente anno scolastico; a grandi linee descrive anche l'organizzazione delle diverse scuole dei tre ordini.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, invita i docenti a rassicurare eventuali genitori degli alunni delle classi prime, che non si sentano soddisfatti rispetto alla costituzione dei gruppi classe o al collocamento nelle diverse sezioni, spiegando che la percezione di livelli diversi di qualità dei corsi è immotivata, dal momento che tutti i docenti hanno competenze alte.

- 2° punto all'ordine del giorno:  
STAFF DEL DIRIGENTE

Durante l'appello il Dirigente procede anche alla nomina dei suoi collaboratori:

referente della scuola dell'infanzia:	PACIOSELLI NICOLETTA
referente della scuola primaria:	ERCOLANI EMANUELA (I° collaboratore)
referente della scuola secondaria di primo grado:	PASSERI CESARINA

- 3° punto all'ordine del giorno:  
PROPOSTE COORDINATORI DI PLESSO

Il Dirigente non intende proporre dei nomi per designare i coordinatori dei vari plessi dei tre ordini di scuola e preferisce seguire la logica abituale della scelta democratica. Premesso che tutte le responsabili del precedente anno scolastico sono state all'altezza del ruolo rivestito, lascia tre o quattro giorni di tempo per riflettere se riproporre le stesse figure o affidarsi ad una rotazione dell'impegno. La scelta finale, tuttavia, spetta al Dirigente. L'insegnante Locchi Anna propone al

Dirigente di scegliere subito, ma lei, da sempre sostenitrice della partecipazione democratica dei docenti alle scelte della scuola, vuole prima ascoltare le proposte scaturite dal confronto.

- 4° punto all'ordine del giorno:

#### ORGANICO FUNZIONALE E APPLICAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il Dirigente rende consapevole il Collegio del fatto che da oggi tutti i docenti costituiscono l'organico dell'autonomia poiché non esiste più la distinzione tra docenti dell'organico di diritto, dell'organico di fatto e docenti del potenziato. Nello scorso anno scolastico molti insegnanti sono stati assegnati alle scuole in corso d'anno e purtroppo possono essersi verificate situazioni spiacevoli nella distribuzione degli impegni e di questo il Dirigente si è scusato personalmente, ma da quest'anno scolastico il ruolo del gruppo completo di insegnanti è chiaro e ben definito, pertanto non si dovranno ripetere situazioni di disparità.

Il riferimento giuridico di queste affermazioni sta nel Comma 5 della Legge 107/2015:

“È costituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche emergenti dal Piano triennale dell'offerta formativa [...]

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa con attività di: insegnamento, potenziamento, sostegno/supporto per alunni e negli anni di passaggio, organizzazione, progettazione, coordinamento”.

Ciò significa che ciascuno degli aspetti elencati può essere affidato a ciascun insegnante, senza differenze di ruolo, poiché tutti i docenti hanno i medesimi diritti e doveri. Sfruttando i vantaggi dell'autonomia, inoltre, il Dirigente intende anche superare la divisione degli ordini di scuola e creare figure comuni; ad esempio, vorrebbe creare una figura a cavallo tra la scuola primaria e la scuola secondaria per monitorare i livelli di apprendimento degli alunni delle classi prime e accompagnare quelli che risultano in difficoltà per prevenire il numero degli insuccessi e abbassare il tasso di dispersione. Nei casi in cui si dovessero individuare bambini che oggettivamente non posseggono gli strumenti necessari per affrontare il passo successivo nel percorso formativo, si può prevedere anche la possibilità di fermarli, ma la logica della scelta non deve mai essere quella della bocciatura, bensì quella del prendersi cura di loro, concedendo loro più tempo e mettendoli nella condizione di non vivere l'insuccesso di fronte a richieste inadeguate.

La scuola dell'autonomia deve organizzarsi, utilizzando tutte le risorse umane dell'organico, per rispondere ai bisogni dei bambini e offrire un servizio più presente possibile alle famiglie. In questa logica la scuola dovrebbero essere aperta tutto l'anno; per cominciare, la nostra scuola già da quest'anno offrirà un servizio opzionale facoltativo di apertura fino al 30 Giugno. Su queste riflessioni il Dirigente invita l'insegnante Locchi Anna ad esprimere il proprio parere. L'insegnante espone al Collegio le riflessioni che si sono affrontate in incontri di plesso, all'interno dei quali si ipotizzava un incremento dell'orario con attività pomeridiane. Realizzando molte attività di tipo laboratoriale con gli alunni, ci si rende conto sempre di più che l'orario di 27 ore settimanali non è sufficiente. Organizzare l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la ricca progettualità prevista, richiede molto più tempo. La stessa Legge 107/2015, al comma 3, sollecita le istituzioni ad adottare forme di flessibilità oraria ed organizzativa per rispondere alle esigenze del territorio, in relazione alle risorse della scuola. Le opportunità da mettere in campo sono molte ma, sebbene i genitori abbiano più volte espresso soddisfazione per il lavoro di esperti esterni, sarebbe preferibile che fossero i docenti stessi a realizzare le attività, in maniera curricolare; questo favorirebbe la partecipazione anche dei bambini che in genere non approfittano delle opportunità arricchenti offerte. Per realizzare tutto questo è indispensabile abbandonare l'idea classica di docente e prevedere la possi-

bilità di assumersi l'impegno di realizzare anche esperienze considerate sempre appannaggio dei doposcuola, delle associazioni ... Più ci si renderà disponibili ad offrire il nostro contributo di tempo, di competenza, di volontà di sperimentare, più si potrà mettere in pratica ciò che si scrive con convinzione nelle progettazioni in relazione alle risposte ai bisogni dei bambini.

Interviene l'insegnante Pacioseelli per esprimere la propria opinione. Pur condividendo in linea di massima le affermazioni della collega, auspica che queste attività previste per l'innalzamento dell'offerta formativa propongano un livello alto di qualità. La scuola non può limitarsi ad offrire solamente un servizio alle famiglie e alla comunità, ma deve garantire anche una proposta di qualità, per cui coloro che avranno voglia, tempo, curiosità di mettersi in gioco dovranno possedere anche competenze alte per poterlo fare. Questo requisito, inoltre, dovrà fare i conti anche con i numeri dei bambini a cui si intende offrire l'arricchimento formativo poiché non è pensabile ripetere l'esperienza del precedente anno scolastico, in cui una sola insegnante gestiva l'attività corale di 190 alunni. Forse è opportuno prevedere una forma di selezione dei bambini a cui rivolgere l'offerta, che deve essere profondamente sentita e non solo accettata pur di non perdere un'opportunità.

A seguito di questo intervento, il Dirigente informa i docenti nuovi che, in una pubblicazione, la nostra scuola è stata classificata nona tra le 28 scuole più innovative d'Italia. Le ragioni di questa posizione stanno proprio nella qualità dell'arricchimento dell'offerta, che può essere garantito perché tra le risorse umane ci sono docenti con competenze altissime in vari ambiti. È necessario che ciascuno dei docenti comunichi alla scuola le proprie passioni, il desiderio di offrire il proprio contributo per arricchire un ambito. Se si ama un linguaggio, un sapere, lo si insegna con passione e si riesce ad appassionare anche i bambini, evitando così il problema più ricorrente negli studenti che è la mancanza di motivazione. Per fare in modo che la scuola affascini i bambini, li coinvolga nella voglia di apprendere, occorre conoscerli dentro, capire cosa pensano, cosa li fa emozionare e, soprattutto, occorre ascoltarli.

- 5° punto all'ordine del giorno:

#### CRITERI DI ORGANIZZAZIONE ORARIO DOCENTI

Riguardo all'organizzazione degli orari settimanali dei docenti, il Dirigente ha individuato dei criteri vincolanti per tutti. L'ordine da seguire nell'organizzazione deve attenersi alle seguenti priorità:

- stabilire l'orario di religione, per consentire la compresenza di più docenti nello stesso orario e costituire gruppi di bambini esonerati da questo insegnamento;
- garantire l'attività alternativa;
- prevedere l'orario in contemporaneità dei docenti d'italiano e di matematica nelle classi prime della scuola secondaria e nelle classi quinte dei plessi della scuola primaria, per consentire gruppi di livello a classi aperte;
- stabilire l'orario di educazione fisica, per garantire agli alunni delle classi dalla terza della scuola primaria in su la possibilità di avere docenti competenti.

Per quanto riguarda la sostituzione dei docenti per assenze fino a 10 giorni, nel rispetto di quanto è stato detto in merito all'organico funzionale della scuola, il Dirigente indica il criterio prioritario da seguire: le sostituzioni devono essere effettuate da tutti i docenti secondo l'orario di lezione frontale o di compresenza; ovviamente occorrerà prevedere le modalità di individuazione dei docenti, che, in linea di massima, potrebbero essere i seguenti:

- compresenza di due docenti nella classe;
- docenti di classe e di sostegno in alternanza;
- ripartizione all'interno dei team.

- 6° punto all'ordine del giorno:

AMBITI NECESSARI DI COORDINAMENTO PER IL BUON ANDAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Prima di elencare gli ambiti individuati, il Dirigente informa il Collegio che da questa mattina, essendosi costituita una nuova istituzione scolastica, decadono tutti gli organi istituzionali. Al momento restano a garanzia solo il dirigente scolastico e il direttore dei servizi amministrativi, che saranno affiancati da un commissario straordinario fino a Novembre, quando verranno rieletti il Consiglio d'istituto, le RSU, il Comitato di valutazione. Questo ruolo sarà probabilmente assegnato dall'Ufficio scolastico regionale ad un dirigente in pensione.

Per quanto riguarda gli ambiti di coordinamento, il Dirigente vorrebbe riproporre quelli dell'anno scolastico precedente:

- Ambito integrazione alunni BES (alunni H, alunni DSA e alunni stranieri)
- Ambito della progettualità
- Ambito della formazione
- Ambito della sicurezza

A questi ambiti si aggiungerà anche il "Nucleo di valutazione" per il riallineamento dei documenti istituzionali, che sarà costituito dagli stessi docenti del precedente anno scolastico più uno della scuola secondaria di primo grado.

Per assumere l'incarico di coordinatore di uno degli ambiti sarà possibile presentare la domanda entro le 12.00 del giorno Venerdì 9 Settembre.

L'insegnante Valentini Vittoria chiede se il suo ruolo rientra tra quelli da assegnare o no, dal momento che fa parte del Nucleo di valutazione riconfermato e il Dirigente risponde che il compito sarà rivestito nuovamente da lei.

L'insegnante Cimarelli chiede chiarimenti sulla presenza degli alunni stranieri nel gruppo degli alunni con bisogni educativi speciali. Il Dirigente spiega che la presenza dei bambini stranieri tra i BES si riferisce solo a quelli in particolari situazioni, che richiedono una cura in più rispetto ad altri, ma questo vale anche per bambini italiani che, pur non appartenendo alle categorie di alunni H o DSA, possono trovarsi in momenti particolari della loro vita.

Oltre a questi incarichi, è fondamentale assegnare anche l'incarico di coordinatori delle classi della scuola secondaria. Il Dirigente spiega che questa figura è importantissima perché, considerando che in una classe agisce circa una decina di docenti, si rende necessario individuare un insegnante che tenga la filiera delle relazioni (con alunni, genitori e colleghi) e della progettualità.

Come per i responsabili di plesso, anche in questo caso i docenti hanno la possibilità di riflettere per tre/quattro giorni prima di proporre il coordinatore.

Nel frattempo, i docenti hanno già individuato i responsabili dei dipartimenti, ma questi potranno essere nominati nel Collegio dei Docenti della scuola secondaria del 5 Settembre.

- 7° punto all'ordine del giorno:  
ACCREDITAMENTO COME ENTE FORMATIVO

Il Dirigente propone al Collegio di riconfermare la convenzione esistente tra l'Istituzione e l'Università degli Studi di Perugia.

**Delibera n. 1 – 1 Settembre 2016**  
**Il Collegio delibera la riconferma della convenzione.**

- 8° punto all'ordine del giorno:  
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il Dirigente desidera che le tematiche relative alla progettazione di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica siano riferibili ad un unico contenuto.

**Delibera n. 2 – 1 Settembre 2016**

**In base ai bisogni formativi dei diversi alunni già frequentanti le classi e tenuto conto delle risorse interne da coinvolgere in questo insegnamento, il Collegio delibera il contenuto di riferimento: “Il DIRITTO ALLA BELLEZZA: conoscenza e fruizione del patrimonio artistico del territorio”.**

A questo punto il Dirigente, dovendo a breve abbandonare la seduta per adempiere ad un obbligo istituzionale, con una mozione d'ordine, affronta il punto dedicato alla formazione, per poi lasciare alle collaboratrici il compito di illustrare i restanti punti.

- 11° punto all'ordine del giorno:  
FORMAZIONE

Il Dirigente invita l'insegnante Brancaloni Paolo ad illustrare le attività già organizzate. L'insegnante, come coordinatore della commissione di supporto alla formazione, riassume il percorso seguito, spiegando che le scelte derivano dai risultati di un questionario somministrato a tutti i docenti per rilevare i bisogni formativi. La maggioranza dei docenti si è espressa per un corso che fornisca strumenti per favorire l'ascolto e la comprensione nel gruppo classe. Per questo è stato avviato un corso denominato “TNE (Tutti Nessuno Escluso)”, coordinato dallo psicoterapeuta Settimo Catalano. Il corso è di tipo sperimentale e consiste nel vivere personalmente le dinamiche delle relazioni del gruppo attraverso attività graduali, da riproporre poi alla classe. Per osservare i cambiamenti nelle relazioni del gruppo, la proposta prevede la creazione di uno psicosociogramma iniziale e uno finale, dopo la sperimentazione delle tecniche studiate. Dal confronto tra i due sociogrammi sarà possibile rilevare eventuali miglioramenti nel comportamento dei singoli e nel clima del gruppo.

Il corso intensivo si terrà presso la scuola “G. Cena”, nei giorni 9 e 10 Settembre, per 8 ore al giorno, ed è rivolto ad un massimo di 27 docenti. Qualora ci fossero più iscritti, si potrebbe prevedere un secondo corso da tenere nella settimana successiva.

La partecipazione sarà gratuita per i docenti dell'Istituzione, mentre avrà un costo di 70 euro per i docenti degli altri Istituti Comprensivi.

Proseguendo nell'elenco dei corsi previsti per questa prima parte dell'anno, il Dirigente informa che il giorno 19 Settembre, alle ore 16,30, presso la scuola primaria "G. Cena", si terrà il corso obbligatorio con i referenti di Infoschool del Gruppo Spaggiari per avere tutte le informazioni necessarie all'utilizzo del registro elettronico compreso nel sistema "ScuolaViva".

Il Dirigente invita poi l'insegnante Locchi Anna a dare informazioni su un altro corso previsto. L'insegnante riferisce che, in qualità animatore digitale, all'interno del Piano PON, riceve molto materiale, che rigira come mail a tutti i docenti perché offre numerose e valide opportunità per chi le voglia sperimentare. In tutte le proposte inviate, così come nel PNSD, l'indicazione è di utilizzare sistemi liberi, di conseguenza la nostra formazione si baserà su sistemi liberi. All'interno dei PON 2 era prevista una somma da destinare a questa formazione e "LibreItalia", con la quale la scuola ha sottoscritto una convenzione, offre la propria collaborazione gratuita per un corso, coordinato dalla dottoressa Montegiove Sonia. Il corso, oltre ad essere utile per l'acquisizione di competenze digitali, è anche un'importante opportunità per cominciare a lavorare insieme e costruire una comunità.

Per concludere, il Dirigente informa i docenti della scuola secondaria che il giorno 14 Settembre, presso l'I C 12, sarà possibile partecipare ad un incontro, al quale i docenti del III Circolo hanno già partecipato lo scorso anno, con Federico Batini sulla progettazione e valutazione per competenze.

A questo punto il Dirigente ricorda alle professoresse Cenci e Bendolini, alle insegnanti di scuola dell'infanzia Bachiorri Cristina e Lorenzini Emanuela e alle insegnanti di scuola primaria Marcaccioli Emanuela e Iannone Rosalia di andare a parlare con lei al termine del Collegio. Si rivolge poi al Collegio per gli auguri di un buon anno scolastico, basato sulla condivisione, su una leadership rivolta ad aiutare e non a dare ordini, infine abbandona la seduta alle ore 11,00.

- 9° punto all'ordine del giorno:  
CALENDARIO SCOLASTICO A. S. 2016/17
- e
- 10° punto all'ordine del giorno:  
ADEMPIMENTI DI SETTEMBRE

L'insegnante Ercolani, attraverso delle slides, illustra il calendario scolastico regionale e il calendario delle attività funzionali all'insegnamento dal 1° al 9 Settembre, per i tre gradi di scuola. Le tabelle mostrate sono solo una sintesi degli incontri, in quanto in giornata sarà inviata a tutti i docenti la circolare che riporta data, orario, attività e ordine del giorno degli incontri.

In merito al consueto incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria, l'insegnante Pacioselli spiega che quest'anno si è pensato di posticipare il confronto alla metà di novembre, quando si potranno scambiare valutazioni sul profilo cognitivo e affettivo-relazionale dei bambini con maggiore consapevolezza.

La professoressa Passeri Cesarina ricorda ai nuovi docenti di lasciare in segreteria il proprio indirizzo di posta elettronica per consentire l'invio dei documenti.

Per quanto riguarda la verbalizzazione degli incontri che si terranno nei prossimi giorni, spiega che per quelli di classe occorrerà individuare i coordinatori poiché non sono ancora stati nominati, mentre per quelli per dipartimento si farà riferimento alle figure indicate da lei.

Infine si ricorda alle insegnanti della scuola dell'infanzia che, da delibera del Consiglio di circolo, la prima settimana di scuola si effettuerà l'orario ridotto, fino alle 14.00.

A conclusione dell'analisi dei punti, l'insegnante Della Porta Maria Luisa, responsabile dell'ambito del PdM volto all'innalzamento delle competenze di cittadinanza, illustra il progetto a cui l'Istituzione ha aderito al termine del precedente anno scolastico.

L'insegnante invita i colleghi a conoscere quanto è stato già realizzato dalla scuola consultando la documentazione inserita nel sito del III Circolo, per meglio comprendere la motivazione dell'adesione al progetto.

La motivazione normativa è da ricercarsi nella stessa Legge 107, che pone massima attenzione alla cura delle competenze di cittadinanza. Ricollegandosi a quanto espresso dal Dirigente, conferma la necessità di favorire la crescita di bambini felici, ma aggiunge che ciò è più facile se lo si fa a fianco di genitori educati e rispettosi, che condividono con noi un percorso. Il progetto sulla legalità, infatti, non ha il solo scopo di far conoscere la Costituzione e i propri diritti e doveri ai bambini, ma soprattutto ha lo scopo di modificare il proprio comportamento.

Ciò che si chiede, quindi, è l'individuazione dei bisogni del proprio contesto-classe e su questi sviluppare un progetto tematico adeguato. In quest'ottica, l'Istituzione ha aderito al progetto proposto dal Comune di Perugia, in collaborazione con l'associazione "Green Heart", denominato "La città che noi vogliamo", il cui referente è il presidente Antonino Chifari. Il Comune ha già fornito molto materiale, con suggerimenti di contenuti, bibliografia e filmografia da consultare; sono inoltre previsti anche interventi di esperti del settore (psicologi o magistrati, come Rita Bocassini) o familiari di vittime della mafia (come Nando Dalla Chiesa). Ciò che viene richiesto è la documentazione delle esperienze che si realizzeranno, in quanto il Comune intende raccoglierle in un centro di documentazione. L'insegnante auspica massima partecipazione e una sincera condivisione del progetto, che, oltre al valore altamente formativo per gli alunni, potrebbe anche diventare uno strumento di conoscenza reciproca e di collaborazione.

La seduta termina alle ore 11.30.

Il segretario verbalizzante

Emanuela Ercolani

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Iva Rossi